

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

Assemblea del 17/12/2021

1. PREMESSA

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, costituita con decreto n. 194 del 22/07/2015 dell'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità ai sensi della legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 è un Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica ed autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma associata delle funzioni degli enti locali del bacino interprovinciale in materia di trasporto pubblico locale.

Le quote di partecipazione degli enti aderenti all'Agenzia sono così individuate:

- Comune di Crema: 2,5%
- Comune di Cremona 13,0%
- Comune di Mantova: 15,5%
- Provincia di Mantova 28,0%
- Provincia di Cremona 28,0%
- Regione Lombardia 13,0%

L'ente, rilevando un quadro di incertezza normativa e finanziaria generale, particolarmente aggravato dall'emergenza sanitaria intervenuta a causa del Covid-19, ha rinviato temporaneamente la prevista gara per il riaffidamento dei servizi di t.p.l. del bacino dal 2021 e ha proceduto con la proroga negoziata (proroga in senso stretto) ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE 1370/2007.

Poiché peraltro l'emergenza sanitaria sta proseguendo, grazie alle proroghe l'Agenzia dispone di una situazione di sostanziale stabilità per quanto attiene il servizio di t.p.l. e la sua regolazione sul territorio, consentendole di affrontare l'emergenza stessa avendo davanti un periodo di più ampio respiro.

Il D.U.P. 2022-2024 costituisce quindi l'aggiornamento dei precedenti documenti adottati dall'Assemblea, e, purtroppo, per certi versi non può che rilevare lo stato generale di incertezza delle risorse finanziarie destinate al sostegno del t.p.l.

Ricordiamo che l'art. 7 comma 3 della legge regionale 6/2012, che si rispecchia nell'art. 17 dello Statuto dell'Ente, prevede che l'Agenzia sia costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione degli Enti partecipanti e con oneri a carico del sistema, senza nuovi o maggiori oneri a carico del sistema stesso.

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio la definisce come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il D.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con quelli dell'Unione Europea.

Il D.U.P., Documento Unico di Programmazione, è dunque lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di programmazione definisce la capacità politica dell'ente di agire in base a comportamenti che devono essere chiari ed evidenti. Descrive poi le caratteristiche dell'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi definiti e dettaglia gli obiettivi stessi e le strategie di governo dell'Ente. Indica infine le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare le missioni e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente.

Il D.U.P si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; in sostanza le politiche che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia è stato rinnovato nell'assemblea del 23/05/2019 unitamente all'Organo di revisione e resta in carica fino al 22/05/2022. E' peraltro rimasto in sospenso da parte della Regione e a causa dell'emergenza sanitaria, il percorso di revisione della governance ora prevista dalla legge regionale 6/2012, con la modifica della partecipazione agli organi di governo. In base a tale percorso si doveva procedere all'approvazione di un nuovo statuto e al rinnovo anticipato degli organi a marzo 2021. La scadenza è ancora formalmente prevista anche se appare oggettivamente non attuabile.

2.1 - Gli obiettivi strategici

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione le attività di amministrazione e quelle relative al funzionamento dei servizi generali, compreso il supporto agli organi istituzionali, la gestione del personale e dei servizi informativi e anche le attività di reportistica e rendicontazione della vita amministrativa.

L' Agenzia, completato il percorso di proroga dei contratti di servizio e l'approvazione del primo scenario del programma trasporti di bacino, sta procedendo comunque con lo studio del nuovo sistema tariffario integrato (STIBM) e con le attività correnti.

Peraltro l'attività dell'Ente è molto assorbita dalla gestione dell'emergenza sanitaria in atto a causa del Covid-19. Nel corso del 2021 è stata ripetutamente cambiata l'offerta di servizio, che risente della definizione da parte degli organi superiori (Ministero dei trasporti e Comitato tecnico Scientifico) della potenzialità di carico dei mezzi in rapporto al delicato tema del distanziamento sociale.

A questo si aggiungono le problematiche connesse alla attività didattica delle scuole secondarie superiori, con la necessità di garantire l'accesso a scuola degli studenti in modo coordinato, e in presenza di limitazioni di carico, risorse inadeguate e mancanza di mezzi e personale.

*_*_*

Il modello organizzativo e di gestione adottato per l'Agenzia, per volontà degli Enti aderenti, è sicuramente snello, e punta alla semplificazione e dematerializzazione degli atti, nel rispetto dei principi di trasparenza e legalità.

L'Agenzia persegue i propri obiettivi sempre attenta all'equilibrio economico, attraverso l'oculata gestione delle risorse disponibili, anche in termini di liquidità al fine di fare fronte allo stato di incertezza che investe l'assetto degli Enti Locali, la Regione e le relative risorse.

Nell'anno 2021 come detto l'Agenzia ha affrontato l'avvicendamento del Direttore, e la definizione di accordi con le Province per il personale attualmente in comando e/o per la sua integrazione o sostituzione.

Le risorse umane da impiegare sono infatti costituite dal personale in comando o trasferito dagli enti aderenti oltre al direttore, assunto con contratto a tempo determinato.

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle disponibili d'ufficio o messe disposizione dagli Enti aderenti, oltre ad eventuali supporti esterni indicati dall'Assemblea e dal Consiglio per lo svolgimento di specifiche attività che comportino particolare impegno o richiedano l'apporto di professionalità specialistiche.

Le risorse esterne per l'attività corrente riguardano la predisposizione del bilancio, la contabilità e gli atti e conseguenti, la gestione delle paghe, l'attività di RSPP. Sono altresì necessari supporti ester-

ni per la definizione del Sistema tariffario STIBM e per l'attuazione del progetto di bigliettazione elettronica regionale (SBE).

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla legge regionale n. 6/2012 e ripresi nell'articolo 2 dello Statuto.

Il D.L. 50/2017 (art. 48 comma 5) aveva affidato all'A.R.T. Autorità di Regolazione dei Trasporti il compito di adottare le misure generali di indirizzo per le procedure di scelta del contraente finalizzate all'affidamento dei servizi di TPL regionale e locale. Lo stesso D.L. 50/2017 affidava all'A.R.T. (Art. 27, c. 8-quinquies) la definizione di "misure" per i sistemi tariffari e le tariffe. Inoltre l'A.R.T. avrebbe dovuto (D.L. 50/2017 - art. 27, c. 8-quinquies) definire i contenuti della cosiddetta "clausola sociale", ovvero la regolazione del trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante, in caso di affidamento dei servizi con procedura concorsuale.

Tali adempimenti sono stati solo in parte portati a termine con la revisione della delibera 49/2015 (delibera 154/2019) ed il resto, anche per la situazione di emergenza generale, è rimasto in sospeso.

Per tale motivo l'Agenzia aveva accolto l'idea di una proroga in senso stretto ex CE 1370/2007 dei tre contratti attivi nel bacino e in scadenza nel corso del 2020 (Mantova Urbano e Mantova Interurbano) e nel 2021 (Cremona).

Il percorso della proroga è stato poi recepito da tutti gli enti soci con propri atti di indirizzo ed è culminato con l'approvazione all'unanimità in Assemblea della proroga dei contratti stessi, scelta rivelatasi poi opportuna proprio a fronte dell'emergenza sanitaria venuta a manifestarsi.

E' divenuta quindi per l'Agenzia meno urgente l'approvazione del secondo scenario del Programma di Bacino e del nuovo sistema tariffario, essendo la gara di fatto spostata avanti nel tempo.

Cionondimeno le attività di progettazione del nuovo S.T.I.B.M. sono proseguite nel 2021 e una proposta finale conclusiva inviata alla Regione è sostanzialmente pronta. Dovrà essere discussa nella Conferenza Locale TPL e dagli Organi dell'Agenzia ma costituisce comunque un elaborato più completo di quanto già esaminato in fasi precedenti.

Nel frattempo d'intesa con il Comune di Mantova e con il Comune di Cremona l'Agenzia ha assunto la gestione dei finanziamenti previsti dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) per i territori ad alto tasso di inquinamento per PM10 e particolato.

Si tratta di somme consistenti destinate ad attuare un piano davvero rivoluzionario per la mobilità con i mezzi pubblici nelle due città. In merito sono state approvate apposite convenzioni e le attività di implementazione sono in corso.

La partecipazione attiva dell’Agenzia al progetto ha consentito di sposare il percorso attuativo del PSNMS con quello della proroga dei contratti di servizio, ottenendo così che i finanziamenti nazionali vengano interamente spesi per veicoli e attrezzature ad alta valenza ambientale. E ciò in deroga alle eccezioni che il decreto rilancio aveva consentito ai Gestori, circa l’acquisto di mezzi tradizionali, stante l’emergenza e le urgenze in atto.

Mantova avrà nel volgere di pochi anni una flotta di mezzi interamente alimentata a metano. E Cremona avrà una flotta consistente di mezzi alimentati esclusivamente con motore elettrico e apposite stazioni di ricarica. In entrambe i casi si tratta di un significativo risultato in tema ambientale.

Si rammenta che l’Agenzia può svolgere, previo accordo con l’Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che l’Ente stabilisca di esercitare eventualmente in forma associata ai sensi dell’art. 7 c. 14 della legge regionale 6/2012 e che al momento gli Enti aderenti non hanno ritenuto di dare indicazioni in merito a tale eventualità, che potrà essere ripresa in considerazione in fasi successive.

L’Agenzia ha in attivato il proprio sito istituzionale attraverso il quale viene data ampia e costante diffusione degli atti e delle decisioni assunte e degli obiettivi perseguiti.

2.2 LE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario economico

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell’analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione degli Enti Locali, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tratteggiare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Gli effetti della pandemia da COVID-19 si sono riflessi sull’attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell’anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell’avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all’economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l’epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell’area dell’euro. In linea con la caduta dell’attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull’economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l’emergenza pandemica, volto a contrastare l’aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre

dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

La disciplina regionale

La L.R. n. 6/2012 *"Disciplina del settore dei trasporti"* (art. 7) stabilisce che il territorio della Regione sia suddiviso, ai sensi dell'art. 3 bis, c.1, del D.L. n. 138/2011 (*"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla L. n.148/2011), in sei bacini territoriali ottimali ed omogenei, corrispondenti ai confini amministrativi delle seguenti province:

- a) Bergamo;
- b) Brescia;
- c) Como, Lecco, e Varese;
- d) Cremona e Mantova;
- e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- f) Sondrio.

In ciascuno di tali bacini territoriali è istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale. Tutte le Agenzie sono ad oggi operative.

La legge regionale 08/07/2015 n. 19 *"Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)"* ha introdotto una serie di modifiche alla L.R. n. 6/2012 *"Disciplina del settore dei trasporti"* volte a definire una tempistica molto ristretta nel percorso di costituzione delle agenzie per il TPL.

Il processo di riforma delle autonomie locali, che ha portato alla definizione degli Enti di Area Vasta, ha ridisegnato profondamente la filiera dei rapporti istituzionali e di gestione delle problematiche nei diversi territori. Sotto il profilo finanziario, infatti, le Province stanno fortemente riducendo la loro partecipazione alla gestione dei servizi di TPL (che non rientrano nei compiti istituzionali se non per la pianificazione), che vengono di conseguenza rimodulati e ridotti o in parte compensati da interventi regionali.

Nell'ambito più generale, poi, della riforma del t.p.l. si è perseguito un disegno che spinge alla progressiva rottura del legame spesso esistente fra aziende gestori dei servizi ed enti locali incaricati della programmazione e affidamento dei servizi stessi. Peraltro a livello europeo è tornato ad avere una rilevante valenza il meccanismo degli affidamenti *in house*. Tutto questo, unitamente all'esito della consultazione referendaria sul ruolo delle Province, porterebbe ad aprire una seria riflessione

sugli strumenti tecnici di legge, sulle scadenze e i compiti previsti nella filiera decisionale, anche in Lombardia, dove la revisione dell'impianto normativo è già stata richiesta dai vari stakeholders.

Le caratteristiche del territorio e del bacino d'utenza

L'agenzia opera su un bacino che ai sensi della legge regionale 6/2012 è costituito dai territori delle province di Cremona e Mantova, che si sviluppa su una superficie complessiva di **4.111,76** kmq e con una popolazione residente al 01/01/2021 di **755.283** abitanti.

01/01/2021	Cremona	Mantova
Superficie territoriale - kmq	1.770,41	2.341,35
Popolazione residente	351.698	403.585
Densità abitativa - ab/kmq	198,7	172,4
Età media	46,6	46,3

Il servizio di trasporto pubblico locale è regolato da tre contratti di servizio, uno, unico per la Provincia di Cremona a seguito di gara europea esperita nel 2012, disciplina il trasporto interurbano e i servizi urbani di Cremona e Crema. Due contratti di servizio disciplinano i servizi interurbani e di area urbana di Mantova, anch'essi affidati a seguito di gare europee esperite sempre nel 2012.

La produzione complessiva annua si attesta su circa 14 mln di bus*km così articolati:

2020	Cremona	Mantova
Servizio interurbano	6.659.879	4.037.128
Servizio urbano	1.200.032	2.126.878
Servizio urbano Crema	195.691	

L'evoluzione dei ricavi per bus*km dei diversi servizi è così articolata:

Ricavi €/bus*km	2019	2020
Servizio interurbano Cremona	0,97	0,52

Servizio interurbano Mantova	1,17	0,76
Servizio urbano Mantova	0,98	0,56
Servizio urbano Cremona	0,54	0,34
Servizio urbano Crema	0,41	0,22

Conferimento incarichi esterni

I contratti di collaborazione possono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

2.3 LE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo dell'Agenzia - Natura e funzioni dell'Ente

Come si è detto, l'agenzia è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale.

Rispettivamente il Consiglio Comunale di Cremona, con deliberazione 14/07/2014 n. 36, il Consiglio Comunale di Mantova, con deliberazione 25/06/2014 n. 28, il Presidente con i poteri del Consiglio Provinciale di Cremona, con decreto 26/06/2014 n. 3, il Consiglio Provinciale di Mantova, con deliberazione 18/05/2015 n. 11 e la Giunta Regionale, con deliberazione 25/07/2014 n. X/2204, hanno approvato lo Statuto dell'Agenzia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie Avvisi e Concorsi, n. 23 del 03/06/2015.

Sono organi dell'agenzia:

- l'assemblea, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito e senza alcun rimborso delle spese;
- il consiglio di amministrazione, composto da cinque consiglieri che svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese;
- il presidente, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;
- il direttore, nominato dall'agenzia fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione, al quale compete la responsabilità gestionale;

e) l'organo di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia

Nominato il 23/05/2019 dura in carica tre anni.

NOME	RUOLO	COMPENSO ANNUO	SCADENZA
Favalli Raffaele dimissionario dal 17.11.2021	Presidente	Euro 0,00	22/05/2022
Begotti Stefano vice presidente	Consigliere	Euro 0,00	22/05/2022
Cimolino Gaia	Consigliere	Euro 0,00	22/05/2022
Pagliarini Marco	Consigliere	Euro 0,00	22/05/2022
Rebecchi Iacopo	Consigliere	Euro 0,00	22/05/2022

L'organo di revisione dell'Agenzia

E' stato nominato il 23/05/2019 e dura in carica tre anni; è composto dai signori Maurizio Antoniazzi (Presidente), Maria Grazia Tambalo e Alessandro Zeni. Con deliberazione n. 2015/2 del 19/10/2015 Il Consiglio di Amministrazione, su mandato dell'Assemblea, ha fissato in 17.000,00 €/anno il compenso complessivo da assegnare all'Organo, compenso che è stato confermato dall'Assemblea, con la propria deliberazione 2019/4 con cui ha eletto il nuovo OdR.

La partecipazione in società e altri organismi partecipati

L'Agenzia non detiene partecipazioni in società di capitali e non detiene quote in altri organismi.

3. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del D.U.P. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del D.U.P., delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

3.1 LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali afferma che il Bilancio pluriennale comprende il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni interessati, sia alla copertura di spese correnti sia al finanziamento delle spese di investimento con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

Per questo motivo la descrizione dei singoli programmi del triennio 2021-2023 deve essere preceduta dall'illustrazione della valutazione delle risorse di cui potrà disporre l'Agenzia nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento attuale e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

E'peraltro noto che nel corso del 2021 a causa dell'emergenza sanitaria l'equilibrio contrattuale nel settore del t.p.l. è stato messo a dura prova dalle consistenti limitazioni alla mobilità dei cittadini, che hanno portato il Governo a definire interventi straordinari (D.Lgs. 34/2020 convertito in Legge 104/2020) a compensazione sia dei mancati introiti che dei maggiori costi derivanti da potenziamenti straordinari dei servizi.

Tali interventi hanno comportato finanziamenti straordinari dallo Stato alle Regioni e da queste alle Agenzie che hanno coperto parte dei fabbisogni del 2021 e che probabilmente continueranno nel 2022 con altre risorse dedicate.

Per tale motivo il bilancio preventivo 2022 non viene sostanzialmente modificato nelle previsioni di entrata e di uscita rispetto alla individuazione fatta nel triennale 2021-2023 stante l'assoluta incertezza in merito ai possibili trasferimenti straordinari. Recepisce peraltro, come già nell'assestamento generale 2021, le risorse regionali per le aree geografiche svantaggiate che con DGR XI/2945 del 16/3/2020 la Regione ha confermato fino al 2022.

Le entrate dell'Agenzia

Le entrate dell'Ente sono rappresentate da soli trasferimenti degli Enti Pubblici sia per la gestione dei contratti in essere che per il funzionamento dell'Agenzia.

Dal 2019 anche a seguito degli interventi di rinegoziazione dei contratti fatti dall'Agenzia non sono più previsti contributi finanziari per il t.p.l. da parte delle Province di Mantova e Cremona. Restano gli impegni ordinari per gli eventuali servizi finalizzati scolastici inseriti nei contratti stessi.

Nel 2022 si dovrà procedere con la revisione dei corrispettivi causa inflazione, stante l'indice ISTAT positivo.

Le risorse straordinarie che saranno messe a disposizione in futuro per i potenziamenti dei servizi legati alle limitazioni carico e per i mancati introiti tariffari verranno recepiti con variazioni in corso d'anno. Si tratta peraltro per l'Agenzia di sostanziali partite di giro, essendo poi le risorse stesse da trasferire ai Gestori.

Anche le risorse straordinarie per i piani di investimento, tra cui quelle, consistenti, del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile attese in tranche nell'arco del prossimo triennio verranno recepite in bilancio con variazioni, a seguito della approvazione dei relativi piani e della effettiva erogazione. Anche in questo caso si tratta di somme che semplicemente transitano sul bilancio dell'Agenzia, essendo interamente destinate ai Gestori.

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate dell'Agenzia rientrano tutte nei trasferimenti correnti da Enti pubblici e sono di seguito riportate relativamente al triennio 2021 - 2023. Vengono presunte costanti, a mente delle valutazioni fatte al punto precedente, anche per quanto attiene le risorse per aree svantaggiate.

Voce di entrata	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
<i>Trasferimenti da Regione Lombardia</i>			
Contributi regionali per gestione contratti di servizio	29.645.383,44	29.645.383,44	29.645.383,44
Contributi regionali per rinnovo CCNL autoferrotranvieri	3.429.090,74	3.429.090,74	3.429.090,74
Risorse regionali per esercizio funzioni amministrative	319.297,56	319.297,56	319.297,56
Trasferimenti per compensazione agevolazioni tariffarie	951.312,66	951.312,66	951.312,66
Contributi regionali per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici	7.646.747,36	7.646.747,36	7.646.747,36
<i>Totale Regione</i>	41.991.831,76	41.991.831,76	41.991.831,76
<i>Risorse proprie enti aderenti</i>			
Comune CR	623.227,84	623.227,84	623.227,84
Comune di Crema	435.511,79	435.511,79	435.511,79
Provincia CR	17.694,85	17.694,85	17.694,85
Comune MN	1.681.030,50	1.681.030,50	1.681.030,50
Provincia MN	0	0	0
Contributi altri enti per copertura servizi (deviazioni, sperimentazioni ecc.)	509.863,63	509.863,63	509.863,63
<i>Totale altri enti</i>	3.267.328,61	3.267.328,61	3.267.328,61
<i>Totale entrate Enti</i>	45.259.160,37	45.259.160,37	45.259.160,37

L'indebitamento dell'Ente

L'Ente per il prossimo triennio non prevede di fare ricorso all'indebitamento.

3.2 LE SPESE DELL'AGENZIA

Le spese dell'Agenzia sono totalmente finanziate dai trasferimenti regionali e comunali. Il Direttore prima di attivare le spese ne verifica l'effettiva sostenibilità finanziaria, anche per quanto attiene i contratti in essere per la gestione del TPL, tenuto conto delle effettive risorse trasferite dagli enti pubblici partecipanti. Di conseguenza, nel caso fossero accertate eventuali minori entrate, il Direttore deve provvedere alla rimodulazione dei contratti nei limiti previsti, ed in coerenza con gli equilibri di bilancio.

Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono allocate alla missione 1 - *spese per servizi istituzionali, generali e di gestione* dove si rilevano le spese inerenti gli organi di governo dell'Agenzia, le spese di funzionamento quali i rimborsi agli Enti pubblici partecipanti, di segreteria, per la gestione contabile e per la gestione del sistema informatico. Le spese tipiche dell'Agenzia sono allocate alla missione 10 - *Trasporti e diritto alla mobilità* relative alle spese per la gestione dei contratti dei servizi di trasporto (dove saranno registrate anche le risorse straordinarie per i potenziamenti dei servizi), ai Contributi per rinnovo CCNL Autoferrotranvieri, ai contributi per agevolazioni tariffare (ivi compresi i finanziamenti straordinari per la copertura dei mancati introiti causa Covid) e i contributi ai gestori del servizio per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici (nei quali andranno compresi anche quelli del PSNMS) . Sono infine allocate alla missione 20 - *fondi e accantonamenti* il fondo di riserva e i fondi rischi. Di seguito la distinzione per missioni di bilancio:

MISSIONI DI BILANCIO	Assestamento finale 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	90.410,82	93.500,00	93.500,00	93.500,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0	0	0	0
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0	0
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0	0	0	0

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0	0	0	0
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	0	0
MISSIONE 7 - Turismo	0	0	0	0
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0	
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0	0
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	42.727.537,66	45.033.660,37	45.033.660,37	45.033.660,37
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0	0	0	0
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0	0
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0	0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0	0
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0	0
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione fonti energetiche	0	0	0	0
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0	0
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0	0
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	275.591,83	130.000,00	130.000,00	130.000,00

Le spese in conto capitale

Le spese di investimento riguardano essenzialmente l'acquisto di strumentazioni informatiche e licenze d'uso per l'attività contabile e amministrativa dell'Ente. Di seguito la loro distinzione per missioni di bilancio:

MISSIONI DI BILANCIO	Assestamento 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia		0	0	0
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		0	0	0
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		0	0	0
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0	0	0
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		0	0	0
MISSIONE 7 - Turismo		0	0	0
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0	0	0
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0	0	0
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		0	0	0
MISSIONE 11 - Soccorso civile		0	0	0
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0	0	0
MISSIONE 13 - Tutela della salute		0	0	0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		0	0	0
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0	0	0
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e		0	0	0

pesca				
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione fonti energetiche		0	0	0
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0	0	0
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		0	0	0
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		0	0	0

3.3 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzi e obiettivi operativi dell’Agenzia

L’Agenzia riceve le risorse che la Regione Lombardia eroga in qualità di corrispettivi di servizio e destinate agli operatori titolari dei contratti di servizio, ai quali provvede ad erogarle secondo le previsioni contrattuali.

Provvede altresì all’acquisizione e ripartizione di eventuali risorse disponibili a vario titolo per gli investimenti in materiale rotabile, attrezzature, tecnologie di bordo ecc. e ad erogarle ai sensi delle previsioni contrattuali agli operatori.

L’Agenzia assume come obiettivo di provvedere alla **gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente**, che sono meglio dettagliati nel piano delle performance vigente.

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un’ottica di governance e di partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi, l’amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l’attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

1. ORGANI ISTITUZIONALI

Comprende tutte le attività e le iniziative dell'Ente rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella istituzionale. Nell'ambito del programma sono inserite tutte le iniziative finalizzate all'organizzazione dei servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia (predisposizione atti, gestione degli Organi istituzionali, albo dell'Ente, aggiornamento atti, reportistica, rapporti con gli Enti soci ecc.). Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai diversi adempimenti imposti per legge all'Ente. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mant

enimento e sviluppo dei servizi di amministrazione generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alla normativa ed alle decisioni prese dall'Ente.

2. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, predisposizione di bilancio, contabilità generale, mandati, riversali, adempimenti fiscali e contributivi ecc.

3. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI:

Vi rientrano tutte le attività relative alla rendicontazione e al monitoraggio dei servizi di cui l'Agenzia è ente regolatore e dove esplica la sua funzione di soggetto organizzatore della mobilità collettiva.

4. ALTRI SERVIZI

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Gli uffici svolgono attività tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura è finalizzato al puntuale adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione e aggiornamento), e consentirà inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi.

Sono contemplate per questi uffici attività di aggiornamento e di adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i, in conformità alle prescrizioni del Garante della Privacy, sia in ordine alla tenuta e gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo ed alla gestione dei dati sensibili e delle relative banche dati.

Per ulteriori approfondimenti in merito ad attività, risorse e obiettivi, ordinari e straordinari si rinvia al piano delle performance.

La Programmazione del fabbisogno di personale

Gli Enti promotori hanno deciso che l'Agenzia debba dotarsi di una struttura snella, contenendo le spese e considerando il supporto e la consulenza degli uffici comunali e provinciali.

Gli accordi definiti in sede di prima operatività che vengono trasferiti nella presente pianificazione di bilancio prevedono che la dotazione organica dell'Ente sia costituita da:

- il direttore;
- un funzionario tecnico presso la sede di Mantova che è anche vicario del Direttore in caso di assenza o impedimento del medesimo;
- un esperto tecnico ed un istruttore tecnico part-time presso la sede di Cremona (in comando dalla Provincia).

Sono previste le seguenti ulteriori posizioni, temporaneamente non coperte: un funzionario contabile presso la sede di Mantova ed un istruttore contabile part-time presso la sede di Cremona.

Per la copertura dei costi del personale, dei rimborsi agli enti e per gli incarichi, il bilancio prevede un sostanziale equilibrio con le risorse regionali per l'esercizio della delega, funzione che gli Enti promotori hanno sostanzialmente perduto, avendola affidata all'Agenzia unitamente ai contratti di servizio.

E' evidente che l'eventuale fabbisogno di nuove professionalità non potrà che trovare copertura in futuro con un corrispondente incremento degli apporti degli Enti soci o delle risorse regionali ovvero a seguito della ridefinizione degli impegni nella futura gara. Al momento l'Agenzia sta mantenendo l'impegno assunto con gli Enti soci di rimborsare il costo del personale in comando; anche tale impegno dovrà formare attenta valutazione in futuro, qualora le attività dell'ente dovessero impegnare ulteriori risorse ora non presenti.

La Programmazione degli investimenti e il patrimonio dell'Agenzia

Non sono previsti investimenti per lavori o la realizzazione di opere pubbliche, non è quindi stato adottato il Piano Triennale dei Lavori pubblici 2022 - 2024.

Sono previsti il completamento delle dotazioni strumentali in materia di hardware e software e il mantenimento con la formula del canone d'uso dei servizi informativi di contabilità/gestione/amministrazione già acquisiti nel 2016 nella tipologia del cloud computing, necessaria essendo l'ente operativo su più sedi.